

U.T. - URB. - VERIFICA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE AREE E DEI FABBRICATI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE - INDIVIDUAZIONE AMBITI D'INTERVENTO

**IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)**

- Premesso che ai sensi dell'art. 14 della Legge 26.04.1983 n. 131 e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni sono tenuti a provvedere annualmente a verificare, prima dell'approvazione del bilancio, la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in diritto di superficie o di proprietà nonché a stabilire contestualmente il prezzo di cessione relativo;
- Dato altresì atto che ai sensi dell'art. 3 della L.R. 18.12.1979 n. 76 i Comuni sono tenuti a formulare un programma complessivo di intervento di recupero del patrimonio edilizio esistente ai fini dell'ammissione ai benefici dei finanziamenti previsti dalla Legge 05.08.1978 n. 457;
- Verificate le aree che potranno essere cedute ai sensi e per gli effetti del citato art. 14 Legge 131/83 ed individuato nel Centro Storico e nei Nuclei Esterni di Antica Formazione (N.A.F.) l'ambito degli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente;
- Dato atto che la presente deliberazione è stata sottoposta al parere della 2^a Commissione Consiliare;
- Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.vo 267/2000;
- Si da atto che non partecipano alla votazione i Consiglieri di Alleanza Nazionale, Forza Italia, Lega Nord e Vaglio;
- Con voti favorevoli n. 23, contrari n. /, astenuti n. 1 (Comunisti Italiani), risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Rizzo, Quaregna e Gaggino;

DELIBERA

- 1) Di non individuare per l'anno 2007 aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o diritto di superficie;
 - 2) Di individuare all'interno della perimetrazione del Centro Storico e dei Nuclei di Antica Formazione di cui alla deliberazione C.C. n. 131/2000 l'ambito urbano degli interventi di recupero sul patrimonio edilizio esistente ai fini dell'ammissione ai benefici dei finanziamenti previsti dalla Legge 5.8.1978 n.457 con l'ordine di priorità che sarà operato in base ai criteri fissati dalla Legge Regionale 18.12.1979 n. 76.
-